

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1871 presentata da Frediani, inerente a "Quali azioni regionali di prossima attuazione per agevolare il rispetto della legge 120/2011 - 'Golfo Mosca' e degli otto impegni sottoscritti dal G7 sulle Pari opportunità a Taormina"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1871, presentata dalla Presidente Frediani, che la illustra; ne ha facoltà.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Questa è una settimana un po' particolare, che culminerà il 25 novembre con la "*Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*". Noi crediamo che sia l'occasione giusta per riflettere un po' sulle azioni messe concretamente in campo proprio per valorizzare il ruolo della donna nella società.

Una di queste azioni ha visto un intervento legislativo attraverso la legge 120/2011 (la cosiddetta legge Golfo Mosca) che è in vigore dall'agosto 2012, ma sappiamo che avrà un effetto limitato nel tempo: potrà arrivare, come effetti, fino al 2023 proprio per il tipo di indicazione che viene data; indicazione che riguarda, per l'appunto, le rappresentanze di genere nei C.d.A. e nei Collegi sindacali, per una quota fissata al 20 per cento della presenza femminile.

Oltre a questo, abbiamo ovviamente un'attività intensa anche sul territorio regionale, anche per una particolare sensibilità dell'Assessora rispetto al tema, attraverso un tavolo di lavoro formato dalle Consigliere regionali di parità e dalla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna della regione Piemonte, unitamente alla Città di Torino e all'Università degli Studi, che porta avanti delle iniziative sicuramente concrete sul territorio, su cui più volte si è fatto il punto anche in questi ultimi periodi.

Abbiamo visto, in occasione del recente G7 sulle pari opportunità che si è svolto a maggio a Taormina, la sottoscrizione di una serie di impegni.

Si tratta di impegni che adesso, per mancanza di tempo, non sto ad elencare nel dettaglio, ma li riassumo brevemente. Fanno riferimento, in particolare, ad aumentare la partecipazione femminile e la promozione delle pari opportunità sia per le posizioni apicali sia a tutti i livelli decisionali e in tutti gli aspetti della vita sociale, economica e politica; adottare misure sostenibili per agevolare l'imprenditoria femminile; ridurre il gap tra uomini e donne del 25 per cento entro il 2025; migliorare la qualità degli impieghi femminili.

Poi c'è un aspetto importantissimo, che è quello del riequilibrio entro il 2020 dei carichi di lavoro di cura tra donne e uomini e il potenziamento delle infrastrutture sociali per la cura dei bambini e degli anziani e la promozione della parità salariale, che è un altro tema particolarmente importante e che, purtroppo, nel nostro Paese è ben lontano dal raggiungimento dei risultati sperati.

L'ultimo punto che cito nelle premesse è l'aumentare la partecipazione di donne e bambini all'istruzione e alle carriere nei settori relativi a scienza, tecnologia, ingegneria, matematica e medicina.

Quindi, rispetto a tutti questi aspetti e in riferimento anche a quanto definito...

È bello presentare un'interrogazione sul ruolo della donna, sul valore della donna ed avere a fianco un gruppo di tutti uomini...

Per combinazione sono tutti uomini, ma è un caso...

PRESIDENTE

Consigliera Frediani, la interrompo per pochi secondi solo per chiedere di cessare il brusio di fondo che sta diventando insostenibile.

Prego, prosegua.

FREDIANI Francesca

Aggiungerei come punto come garantire il rispetto degli interventi della componente femminile del Consiglio in Aula.

Tutto questo per fare il punto sulle azioni regionali anche di prossima attuazione per il raggiungimento di questi importanti obiettivi. Quindi, azioni concrete, al di là degli eventi, delle celebrazioni e degli interventi che vedremo nei prossimi giorni, in vista dell'importantissima giornata del 25 novembre.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Cerutti per la risposta.

CERUTTI Monica, Assessora alle pari opportunità

Grazie, Presidente.

Rispondo alla Presidente Frediani. È chiaro che, rispetto ai suoi interrogativi, dovrei parlare da adesso fino a stasera, ma logicamente cercherò di fare un elenco. Se poi lo desidera, avremo modo di approfondire quello che ritiene, anche perché l'attuazione della legge n. 4 e della legge n. 5, che ci vede impegnati come Assessorato, è fatta di azioni molto concrete e non semplicemente di convegni.

Venendo alla richiesta specifica rispetto alla legge Golfo Mosca, anche se questa legge, com'è noto, è dedicata espressamente alle società quotate, la Giunta regionale, d'intesa con la Commissione regionale Pari Opportunità e la Consigliera di Parità, ha promosso un progetto di azione positiva denominato "*Più donne per i Consigli di Amministrazione e le posizioni apicali*", avente lo scopo di favorire le donne nella candidatura all'inserimento nei Consigli di Amministrazione e degli organismi di controllo delle Società partecipate o controllate dalle Amministrazioni locali del Piemonte.

Il progetto ha lo scopo di intercettare gli avvisi delle Pubbliche Amministrazioni locali che controllano o partecipano a società di servizio locale, in vista del rinnovo delle cariche di amministrazione e controllo presso le società stesse, e porre tali esigenze di rinnovo a confronto con manifestazioni di interesse a partecipare a tali selezioni da parte di donne dotate di

esperienza professionale dirigenziale, almeno triennale, nei campi di intervento delle predette società.

Il progetto prevede, in proposito, la realizzazione di una banca dati informatizzata contenente le informazioni del tipo domanda-offerta, relativa alle cariche da ricoprire, un'idonea attività formativa rivolta alle donne iscritte alla banca dati, una campagna informativa dell'iniziativa avente lo scopo principale di sensibilizzare gli Enti locali a rendere note le proprie esigenze di copertura delle cariche, tenendo conto dell'esistenza di donne dotate di adeguata professionalità e formazione.

Questo è il progetto che sta proseguendo con la base dati e con quella che può essere una capillarità il più possibile diffusa fra gli Enti pubblici.

Relativamente, invece, alla realizzazione degli otto punti del G7 di Taormina, la Regione, in collaborazione con gli organismi di parità regionale, opera attraverso programmi che rientrano negli obiettivi del G7 stesso.

Le azioni citate nel G7 sono: più donne ai vertici, a sostegno dell'imprenditoria femminile; accrescere la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro; il riconoscimento economico del lavoro domestico; l'aumento delle infrastrutture di sostegno alla vita familiare; equilibrio vita-lavoro e parità salariali; crescita della partecipazione di donne e bambine all'istruzione e alle carriere nel settore STEM; contrasto a tutte le forme di violenza e molestie contro donne e bambine.

Noi stiamo portando avanti, in particolare, alcuni aspetti anche insieme alla Commissione Pari Opportunità, che sono azioni di prevenzione contro il fenomeno dei disturbi del comportamento alimentare, azioni di tutela e a sostegno delle orfane ed orfani di femminicidio. Però qui abbiamo - e lo porteremo in Commissione a breve - il Piano di realizzazione della legge n. 4, che prevede otto obiettivi, di cui uno è questo, e tutti gli altri che riguardano il sostegno ai centri antiviolenza e case protette, l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza ed autonomia abitativa, le azioni rivolte agli uomini maltrattanti.

Vi è poi tutta una serie di azioni molto concrete con risorse messe in campo, oltre che chiaramente la formazione degli operatori dei centri antiviolenza.

Inoltre, vi sono le azioni a sostegno delle donne straniere in Piemonte, azioni a sostegno della democrazia paritaria. Tra l'altro, cito anche il monitoraggio dei Comuni, per il rispetto della legge nazionale sulla modifica dello Statuto, in modo che si passi da promozione a garanzia del principio di pari opportunità, nonché il monitoraggio per i Comuni sopra i 3.000 abitanti della pari presenza uomo-donna, non nelle Giunte.

Azioni di *empowerment* economico femminile, politiche di conciliazione di welfare aziendale. Abbiamo promosso da poco l'azione di innovazione sociale rivolta al welfare aziendale, e riproporremo anche azioni rivolte ai papà, rispetto ai congedi. Azioni di valorizzazione della storia della solidarietà femminile.

Azioni rispetto a quello che può essere la promozione e il superamento degli stereotipi, oltre che il ruolo dell'immagine femminile nella pubblicità.

Azioni di sensibilizzazione verso il linguaggio, quindi anche il tema del linguaggio rispettoso del genere.

Queste sono le principali azioni, oltre che il tema del contrasto alle discriminazioni, che invece riguarda il Piano, che porterò in Commissione, rispetto all'attuazione della legge 5.

Una serie di azioni, quindi, che vedono un quadro complessivo che, come dicevo, non si riferisce soltanto a convegni, ma ad azioni concrete di sostegno per la realizzazione delle pari opportunità.

Posso lasciare traccia di questa risposta, oltre che essere a disposizione per approfondimenti specifici.

OMISSIS

(Alle ore 15.36 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.41)